

## 3. APPROFONDIMENTI

	contenuto /richiesta della mozione
<p><b>Approfondimento 3.1</b></p> <p><b>la sensibilità della popolazione per i temi territoriali è aumentata in tutta la Svizzera e anche in Ticino</b></p> <p>Per quanto attiene la partecipazione si è già segnalato come la mozione stessa sottolinea con forza la <b>necessità di vero e serio coinvolgimento dei cittadini</b> nelle scelte per il futuro del territorio. Tale necessità si situa nel contesto di un'<b>aumentata sensibilità della popolazione per i temi di tutela e valorizzazione del paesaggio è in tutta la Svizzera e anche in Ticino.</b></p> <p>Documentano questa sensibilità le proporzioni con cui sono state accolte iniziative popolari o rigettati referendum in materia di pianificazione (come ad esempio quelli inerenti alle case secondarie, o alla revisione della Legge federale sulla Pianificazione del Territorio), come pure la nascita di gruppi di cittadini organizzati su queste problematiche. Si tratta di associazioni e gruppi di persone che attuano il concetto di sostenibilità sociale nelle scelte territoriali: <b>la cosa pubblica torna al centro delle preoccupazioni urbanistiche</b>, superando il livello tecnico e amministrativo in cui troppo spesso era stata relegata la pianificazione.</p> <p>Nel luganese i cittadini partecipano attivamente alla discussione politica che riguarda la pianificazione del territorio della città attraverso la nascita di associazioni spontanee (per esempio Uniti per Brè, Viva Gandria, Carona e l'Arbostora); la presenza vivace di questi attori esige dalla revisione del PR comunale risposte concrete, addirittura urgenti per Brè, Carona, Gandria ma anche per i quartieri di Besso e Molino Nuovo in cui <b>ci si oppone a scelte urbanistiche top down</b> e a interventi sul territorio di cui non siano state vagliate le conseguenze in termini di sostenibilità.</p> <p>Gli abitanti chiedono <b>modalità innovative di cittadinanza condivisa</b><sup>1</sup> caratterizzate da continuità dell'ascolto del cittadino, assegnazione di valore al risultato collettivo e interazione con gli attori locali, e non si accontentano di strumenti di partecipazione puntuali, caratterizzati da eventi o momenti informativi pubblici di breve periodo con grossi limiti operativi e metodologici.</p>	<p><b>procedure partecipative</b></p>

<sup>1</sup> Si utilizza questo termine per distinguere le esperienze innovative di coinvolgimento dei cittadini condotte con Uniti per Brè e in alcuni quartieri della Città dalle usuali forme di pianificazione partecipata.

Sono temi da sviluppare nel nuovo “piano di indirizzo” o “piano direttore strategico” della città la cui importanza è stata sottolineata dalla Commissione della pianificazione del Territorio nel “Rapporto sulla mozione no. 3687 del 30 aprile 2012, di Giordano Macchi, Giovanni Bolzani, Roberto Badaracco, Giancarlo Re e Giovanna Viscardi, dal titolo “Un nuovo piano regolatore per la nostra Città”.

**Il nuovo piano di indirizzo potrebbe essere l'occasione, anticipandolo ad esempio per Brè** in cui i temi di cui sopra sono molto sentiti, per estendere le competenze dell'amministrazione comunale in materia di coinvolgimento dei cittadini nelle scelte pianificatorie e degli attori locali in progetti di sviluppo, allargando in tal modo il consenso sui temi territoriali.

Nello spirito della legislazione in vigore a livello federale e cantonale il territorio è bene comune verso cui orientare l'ago della bussola nell'interesse delle generazioni future, ma anche di chi vive oggi a Lugano. L'importanza assegnata a livello svizzero al coinvolgimento dei cittadini nella pianificazione è documentata da iniziative e pubblicazioni: in molte località urbane della Svizzera, come ad esempio a Frauenfeld, Gossau, Ginevra e Zurigo, l'approccio partecipativo ha permesso di individuare **prospettive e strategie comuni da concretizzare attraverso adeguate misure pianificatorie**.

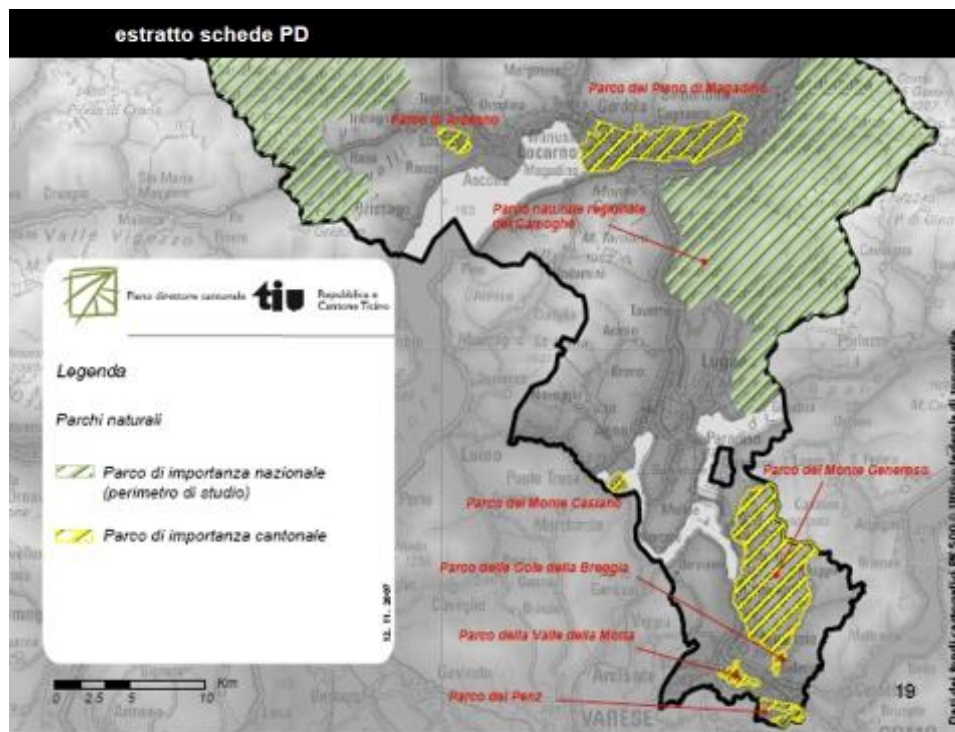
Nella realtà di Lugano possono essere segnalati alcuni primi risultati anche se, per quanto attiene a Brè, non sono stati messi in atto dall'ente pubblico che eserciti puntuali di “pianificazione partecipata” di breve periodo (due momenti/pomeriggi di lavoro con formula focus group/ workshop, vedi documento Sintesi del moderatore della pianificazione partecipata 21.9.2013).

### Approfondimento 3.2

#### strategie e criteri d'intervento in tema di paesaggio, Brè nel PD Cantonale

Si è già rilevato come la nuova politica integrata del paesaggio sia una componente indispensabile di una coerente gestione delle trasformazioni territoriali, sottolineato nelle Linee guida dipartimentali per la valorizzazione del paesaggio ticinese.

Nei diversi documenti che compongono il PD cantonale si trovano precisi riferimenti a Brè il cui comprensorio presenta importanti valenze paesistiche e naturalistiche con differenti gradi di tutela e protezione; qui di seguito se ne riportano alcune schede incentrate su strumenti fondamentali quali i parchi naturali regionali, le zone di protezione della natura e del paesaggio, l'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale:



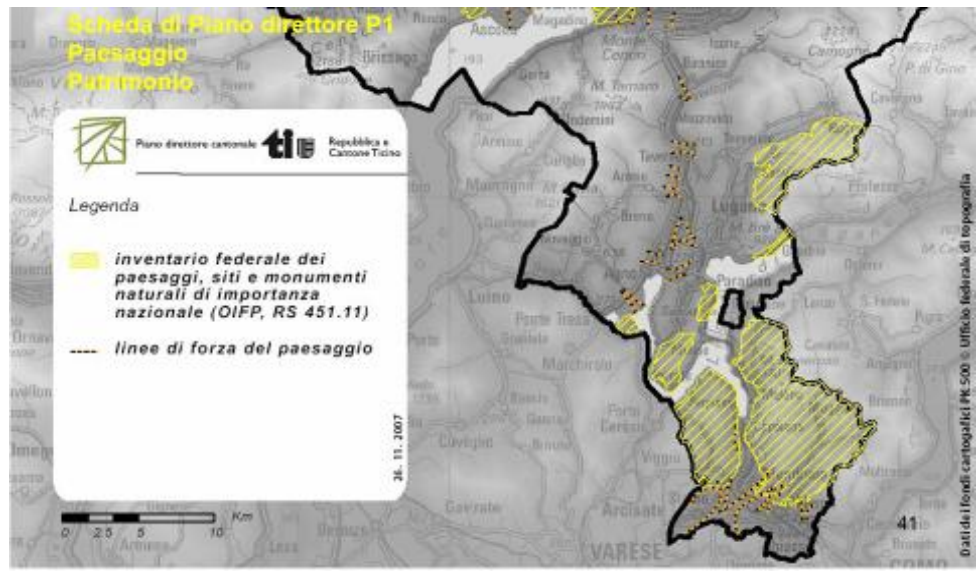
**paesaggio**

**beni culturali**

**aree verdi**

estratto schede PD

Scheda di Piano direttore P4  
Repubblica e Cantone Ticino  
Piano direttore  
Componenti naturali  
Patrimonio



### Approfondimento 3.3

#### Esigenza di operare una lettura territoriale approfondita alla luce del nuovo quadro giuridico

Come già esposto a proposito del paesaggio, negli ultimi anni i criteri di intervento contenuti nei nuovi strumenti giuridico-pianificatori sono stati esplicitati dall'autorità cantonale attraverso la pubblicazione di "linee guida" in cui si rileva come:

"Una lettura approfondita del contesto si rivela inoltre indispensabile per l'ottenimento di un corretto inserimento paesaggistico e deve essere illustrata nei documenti che costituiscono il piano, unitamente agli effetti positivi che il progetto stesso intende generare. Tale lettura paesaggistica avviene di regola su più scale (regionale, puntuale e locale) e considera le componenti costruite - quartieri, edifici, manufatti storici, spazi pubblici, collegamenti stradali e pedonali -, lo stato morfologico e le componenti naturali - alberature, corsi d'acqua, aree verdi in genere".

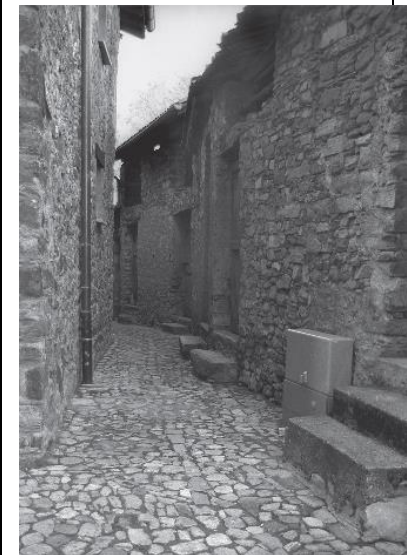
Emerge chiaramente l'esigenza di disporre, prima di por mano a qualsiasi intervento sul territorio, dello strumento della lettura territoriale da tempo ritenuto imprescindibile dagli urbanisti più attenti. Considerate le valenze paesistiche presenti nel territorio di Lugano, in particolare **nei quartieri segnalati a suo tempo dalla Commissione della pianificazione in cui sono presenti nuclei storici significativi, come Brè, Carona o Gandria**, occorre procedere ad un'attenta lettura territoriale.

Nel caso di Brè **la sensibilità degli attori locali e dell'associazione Uniti per Brè ha permesso di anticipare una fase di lavoro** in cui si è potuto, preliminarmente rispetto alla revisione del PR comunale, fare un'attenta, seppur ancora evidentemente circoscritta, lettura territoriale: il materiale che la riassume è stato presentato l' 11 settembre 2013 al capodicastero Angelo Jelmini e al responsabile della pianificazione comunale Marco Hubeli ed è stato consegnato il relativo rapporto al dicastero.

Si è trattato di una lettura corredata dalla percezione condivisa del patrimonio di volti, strade, manufatti, coltivi, case; alcuni elementi chiave<sup>2</sup>, frutto del lavoro di gruppo svolto dagli operatori con il Comitato UPB, sono illustrati graficamente negli schemi alle pagine seguenti.

La lettura territoriale condotta sarà utile per configurare, nell'ambito della concezione e attuazione del PR sezione Brè, le soluzioni per le diverse componenti in gioco con un approccio trivalente:

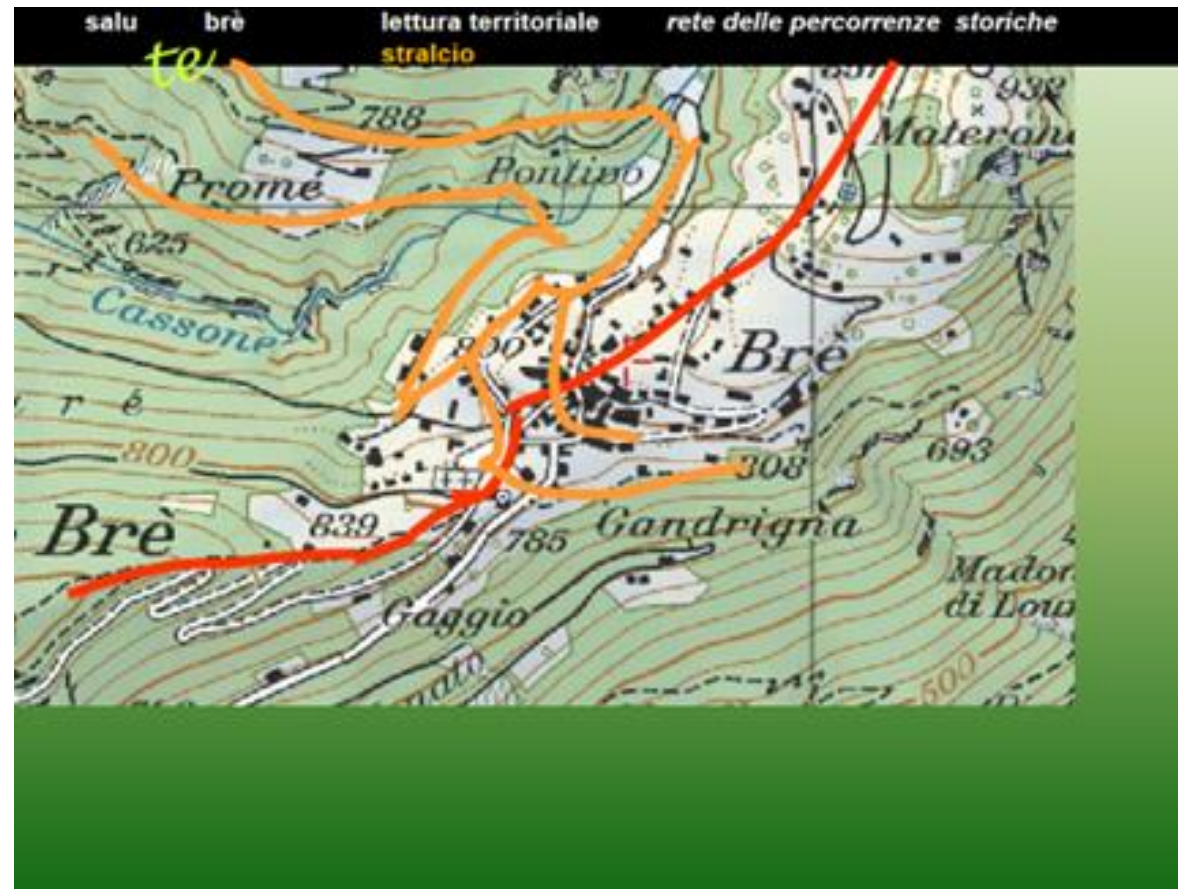
**tra gli allegati della mozione figurano le fotografie del nucleo di Brè tratte dall'isos, documenti utilizzati, tra gli altri, nella lettura territoriale come memoria del luogo**

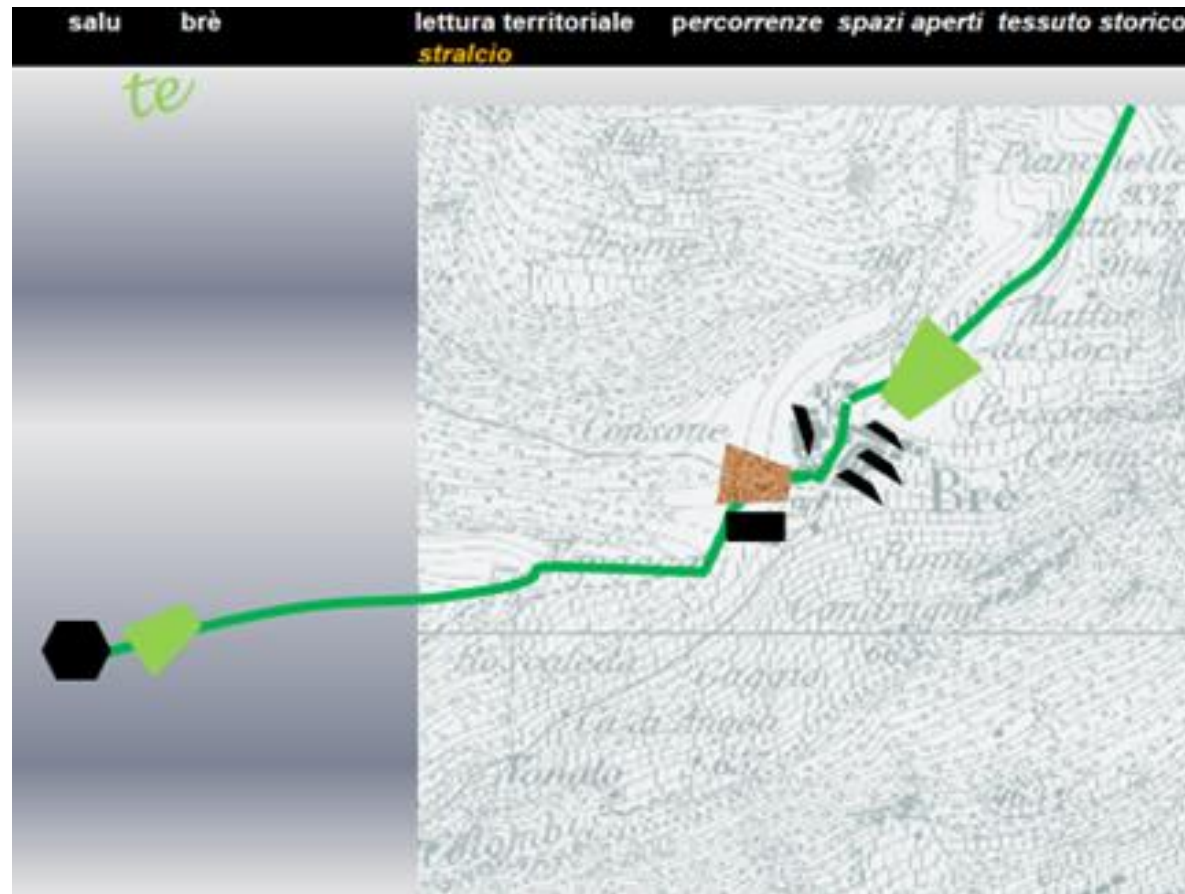


<sup>2</sup> Sono stati qui inseriti unicamente stralci delle tavole grafiche a titolo esemplificativo: si è a disposizione per meglio illustrare il lavoro compiuto a Brè come pure il rapporto di pianificazione consegnato a UPB nel 2013.



- determinazione della struttura territoriale cui riferire modalità controllate di crescita insediativa
- recupero della memoria storica del luogo non come ritorno al passato ma come reinterpretazione propositiva
- rafforzamento del rapporto cultura-natura












salu brè lettura territoriale mirata ai piani  
*te* *stralcio*

  
spazio aperto  
nell'insediamento di crinale su percorso matrice  
toponimo  
ampiezza della visuale aperta sui due versanti orografici  
dalla linea di displuvio

  
prato alberato  
esemplare arboreo significativo

  
prato secco  
rilevanti componenti floristiche e faunistiche inventariate

### 3.4 punti critici del PR di Lugano e in particolare di Brè alla luce dei principi pianificatori attuali

L'elaborazione del PR di Brè risale a vent'anni fa; date le importanti modifiche intervenute a livello legislativo esso va rivisto in modo da renderlo rispondente agli obiettivi attuali della pianificazione.

Un primo esame mette luce le **criticità di uno strumento urbanistico datato** che purtroppo favorisce la dispersione degli insediamenti, in contrasto con l'obiettivo principale di oggi (cioè la densificazione delle abitazioni a tutela delle risorse naturali) e non gestisce in modo razionale la mobilità dato che le misure per disincentivare l'uso del mezzo privato e potenziare i mezzi pubblici sono ancora insufficienti. Inoltre il PR sezione Brè non valorizza le componenti naturali presenti, le aree coltivate e il paesaggio, assegnando in pratica tutto il territorio non boschivo alla zona edificabile; ne sono previste misure per il recupero del territorio rurale e delle attività ad esso connesse, importanti anche in termini di memoria storica.

Sul territorio di Brè influiscono dunque negativamente i punti deboli del "vecchio" (in vigore) PR comunale così riassumibili:

- carenza di criteri sulla densità insediativa volti ad un uso parsimonioso del suolo
- incompletezza delle valutazioni della contenibilità in rapporto alle possibilità di sviluppo del "nuovo comune aggregato" secondo criteri di sostenibilità
- assenza di valutazioni della capacità di carico ambientale e impronta ecologica urbana
- assenza di un piano del verde che tuteli incisivamente le aree naturali /aperte importanti per la città aggregata
- carenza di misure e incentivi per l'utilizzo delle energie rinnovabili (fotovoltaica, eolica, ....)
- mancanza di una politica efficace dell'alloggio e di strumenti di gestione e incentivi mirati alle differenti tipologie residenziali (destinazione d'uso primaria, secondaria, turistica)
- carenza di misure a sostegno delle piccole imprese, degli artigiani, del commercio al minuto, dell'albergheria e dello smercio di prodotti locali

**Il PR di Brè  
è da rivedere subito**

**1.b.  
Ridefinire le aree  
edificabili per tutto  
il villaggio: verificare  
la contenibilità attuale  
in relazione  
alla accessibilità  
dei fondi.**

...omissis...

**, prevedendo un forte  
contenimento  
dell'edificabilità  
nei comparti  
particolarmente  
sensibili  
....omissis...  
e concentrare  
le costruzioni in luoghi  
più idonei**

**1.e  
Prevedere  
una maggiore  
estensione di aree  
pubbliche quali spazi  
ricreativi verdi**

Questi punti deboli si traducono per il nucleo di Brè (insediamento ritenuto significativo a livelli istituzionali superiori, vedi altri approfondimenti) in una pianificazione a livello locale inadeguata a fronte delle disposizioni e normative in vigore, almeno per i seguenti aspetti:

- **sommarietà e imprecisione del disciplinamento degli interventi sul patrimonio storico**
- **assenza di disposizioni volte ad aumentare la vivibilità nel nucleo**
- **assenza di indicazioni incisive e condivise su materiali, particolari costruttivi e piano del colore**
- **assenza di criteri di definizione spaziale e carenza di scelte circa la delimitazione dell'insediamento**

SB CKG, Lugano, febbraio 2014.